L'ECO DI BERGAMO

12-SET-2026
da pag. 30 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19306 Diffusione: 24245 Lettori: 155000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 8247-Data Stampa 8247

«Un'unica legge per valorizzare le Cooperative di comunità»

Data Stampa 8247-Data Stampa 8247

Il convegno

I consiglieri regionali Casati e Schiavi impegnati in due progetti distinti: «Entro un mese un testo unico»

Da fronti diversi lavorano in «tandem», per il bene delle aree interne e soprattutto delle Cooperative di comunità. È l'impegno preso dalla politica bergamasca eletta in Regione e nello specifico dai consiglieri regionali Davide Casati (Pd) e Michele Schiavi (Fratelli d'Italia).

Promotori di due distinti Progetti di legge per il sostegno alle Cooperative di comunità (i numeri 186 e 187), realtà fondamentali per il rafforzamento dei servizi, la creazione di opportunità di lavoro e il contrasto allo spopolamento, Casati e Schiavi hanno deciso di «unire le forze» per arrivare al traguardo dell'approvazione di una legge regionale.

«Lavoreremo insieme e penso riusciremo ad arrivare entro un mese a un testo unico. È un tema su cui gli assessori di competenza hanno dimostrato interesse. Sono fiducioso che arriveremo all'approvazione di una legge per la fine dell'anno», ha detto il consigliere Schiavi ieri intervenendo alla Casa dell'Economia sociale di Bergamo a un convegno promosso proprio su questi temi da Confcooperative Bergamo e da Csa Coesi, il centro servizi dell'associazione, e moderato da Nicoletta Piccirillo, presidente regionale di Confcooperative Habitat. Le proposte, ha aggiunto Casati, «non a caso sono state depositate lo stesso giorno». Un segno insomma della volontà di dare un impulso all'iter dei Pdl, attualmente incardinati nei lavori della IV Commissione.

Tra i punti salienti del Pdl Casati, ricorda il consigliere, ci sono «il riconoscimento e la valorizzazione delle Cooperative di comunità come strumenti innovativi di attivazione delle risorse territoriali e di partecipazione civica», attraverso anche «l'istituzione di un albo che dia diritto a misure di sostegno finanziario e fiscale» e inoltre «una collaborazione strutturata con le amministrazioni pubbliche».

Simile l'impianto della proposta Schiavi: «Il senso è permettere a chi vuole farlo di restare sui territori, generando posti di lavoro e dando una risposta alla mancanza di servizi».

Sono, entrambi, progetti «che vanno oltre quanto si fa nelle altre regioni, e mi auguro facciano da stimolo per far riprendere anche il lavoro su una legge nazionale», dice Schiavi.

È esattamente ciò che il mondo cooperativo chiede. «Il gesto della politica di mettere l'attenzione sulle aree interne è importante e speriamo che la Regione si doti di un'ottima legge, ma non ci basterà – ha commentato Lucio Moioli, presidente di Confcooperative Bergamo –. Va portato a compimento anche il livello della legislazione nazionale».

Certo, sottolinea Cinzia Baronchelli, vicepresidente di Confcooperative Lombardia Cultura Turismo Sport, una legge regionale «non è la risposta a tutto», ma di fronte a un'estate, quest'ultima, «in cui nelle nostre valli hanno chiuso ancora tanti negozi», può certamente essere d'aiuto. I problemi delle Cooperative di comunità, ribadisce Emilia Colombo, vicepresidente di Confcooperative Bergamo, «sono parecchi e nuovi»: dalla «necessità di formazione» a quella di «costruire reti e avere una cabina di regia». Chi la loro presenza sul territorio l'ha sperimentata sono i Gal: «Abbiamo visto quanto sono decisive per far rimanere i giovani sul nostro territorio», ha concluso Lucia Morali, presidente di Gal Valle Brembana 2020.

Lorenzo Catania

Un momento dell'incontro FOTO BEDOLIS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_SAR